

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo 1996 è stato formulato, come nei decorsi esercizi, in termini di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, entrato in vigore il 1° gennaio 1980, con la rilevazione dei fatti amministrativi e di gestione, ed una loro contabilizzazione in termini sia finanziari sia di competenza e di cassa.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 1996 si rileva che il prospetto riassuntivo del bilancio, elaborato in osservanza delle citate disposizioni normative, si articola in tre Sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda Sezione viene evidenziata la gestione dei residui, con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti al 31 dicembre 1996; nella terza Sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione, si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ente.

Il conto consuntivo, secondo l'impostazione citata dalle norme sopra richiamate, è composto dai seguenti elaborati:

- A) - Rendiconto finanziario, che comprende i risultati di gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartite per competenza e per residui;
- B) - Situazione patrimoniale, che riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione di bilancio;
- C) - Conto economico, che dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 1996. Nel conto economico parte II sono state evidenziate,

sia in entrata sia in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario e precisamente:

- 1) Quote di accantonamento e ammortamenti diversi;
- 2) Variazioni patrimoniali e straordinarie;
- 3) Costo reale per la concessione di prestiti al personale;

D) - Situazione amministrativa, che evidenzia:

- 1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- 2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- 3) l' avanzo di amministrazione.

E) - Situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79), che evidenzia:

1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (1996), distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 1996, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 1996.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n.696/1979.

Dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di competenza si rileva un avanzo finanziario di Lire 7.314.032.683, come da prospetto che segue:

Entrate correnti	294.093.703.474		
Uscite correnti	287.011.821.308		
	=====	+	7.081.882.166
Entrate in c/capitale	1.565.478.504		
Uscite in c/capitale	1.333.327.987		
	=====	+	232.150.517

Avanzo finanziario		+	7.314.032.683

Più significativo è il dato relativo al conto economico; dal confronto tra le entrate e le uscite correnti si rileva un avanzo economico di L. 7.081.882.166.

Aggiungendo i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari ed il riaccertamento dei residui, si ottiene un avanzo economico di esercizio pari a L. 6.019.745.001, rispetto alla previsione definitiva di disavanzo per L. 10.893.000.000.

All'avanzo economico accertato, rispetto a quello previsto, hanno concorso principalmente le maggiori entrate contributive di competenza (previdenza ordinaria e 0,90%), i redditi patrimoniali, il riaccertamento di residui, le minori spese, come si rileverà meglio nell'illustrazione dei singoli capitoli.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti una analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Aliquote contributive	253.508.000.000	260.460.105.984	+ 6.952.105.984
Categoria 3	Trasferimenti da parte dello Stato	11.100.000.000	11.144.856.805	+ 44.856.805
Categoria 8	Redditi e proventi patrimoniali	16.903.000.000	17.632.228.537	+ 729.228.537
Categoria 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	6.530.000.000	4.856.512.148	- 1.673.487.852
	Totali entrate correnti	288.041.000.000	294.093.703.474	+ 6.052.703.474
Categoria 13	Realizzi di valori mobiliari	0	3.175.000	+ 3.175.000
Categoria 14	Riscossioni di crediti	619.000.000	635.192.494	+ 16.192.494
Categoria 20	Assunzione di altri debiti finanziari	0	927.111.010	+ 927.111.010
	Totale entrate in conto capitale	619.000.000	1.566.478.504	+ 946.478.504
Categoria 22	Entrate aventi natura di partite di giro	37.700.000.000	39.444.362.866	+ 1.744.362.866
	Totale partite di giro	37.700.000.000	39.444.362.866	+ 1.744.362.866
	Totale entrate	326.360.000.000	336.103.544.844	+ 8.743.544.844

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Spese per gli organi dell'Ente	380.000.000	250.087.880	- 129.912.120
	Oneri per il personale in attività di servizio	4.874.000.000	4.316.744.945	- 557.255.055
Categoria 4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	15.161.000.000	11.840.428.515	- 3.320.571.485
Categoria 5	Spese per prestazioni istituzionali	264.785.000.000	260.697.195.846	- 4.087.804.154
Categoria 6	Trasferimenti passivi	349.000.000	154.971.334	- 194.028.666
Categoria 7	Oneri finanziari	2.005.000.000	1.208.437.202	- 796.562.798
Categoria 8	Oneri tributari	9.400.000.000	8.216.369.816	- 1.183.630.184
Categoria 9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	340.000.000	288.235.770	- 51.764.230
Categoria 10	Spese non classificabili in altre voci	300.000.000	39.350.000	- 260.650.000
	Totale spese correnti	297.694.000.000	287.011.821.308	- 10.582.178.692
Categoria 12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	400.000.000	328.316.977	- 71.683.023
Categoria 14	Concessione di crediti ed anticipazioni	300.000.000	77.900.000	- 222.100.000
Categoria 17	Rimborsi anticipazioni passive	0	927.111.010	+ 927.111.010
	Totale spese conto capitali	700.000.000	1.333.327.987	+ 633.327.987
Categoria 21	Spese aventi natura di partite di giro	37.700.000.000	39.444.362.866	+ 1.744.362.866
	Totale partite di giro	37.700.000.000	39.444.362.866	+ 1.744.362.866
	Totale spese	335.994.000.000	327.789.512.161	- 8.204.487.839

ENTRATE CORRENTI**TITOLO I****ENTRATE CONTRIBUTIVE****CATEGORIA 1a****Aliquote contributive**

Le entrate per contributi, iscritti in consuntivo nei Capitoli 1/7 bis, sono state complessivamente accertate in L. 260.460.105.984, con una variazione in più di L. 6.952.105.984 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in Lire 253.508.000.000, e una variazione in più di L. 44.832.376.108 rispetto al gettito registrato nell'esercizio 1995 e riaccertato in L. 215.627.729.876.

A fronte dell'accertamento di competenza sono state complessivamente riscosse L. 225.953.451.371, mentre rimangono da riscuotere L. 34.506.654.613.

Sempre in questa categoria, per quanto concerne la gestione dei residui, si pone in evidenza:

- i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1995 ammontavano a L. 79.198.957.404 ed erano costituiti da contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi per L. 15.182.719.878, assistenziali per L. 315.437.048, dal contributo 0,90% per Lire 58.961.594.263, da riscatti di periodi di anzianità per L. 4.488.008.477 e dall'indennità di maternità - Legge n.379/1990 - per L. 251.197.738.
- si sono determinate delle variazioni che hanno comportato un riaccertamento dei residui in parola per un totale di Lire

nel corso dell'anno 1996 e di competenza del precedente esercizio.

Premesso quanto sopra, il totale dei crediti della gestione dei residui al 1° gennaio 1996, ascende a L. 79.548.101.909. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (35.790.336.321), al 31 dicembre 1996 il loro ammontare da esigere è di L. 43.757.765.588 di cui L. 3.806.266.863 per contributi previdenziali ordinari, L. 670.000 per contributi assistenziali, L. 36.999.656.984 per contributo 0,90%, L. 2.950.903.741 per riscatti di periodi di anzianità e L. 268.000 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Per quanto riguarda l'importo da esigere di L. 36.999.656.984 per contributo 0,90%, è da sottolineare che L. 14.709.581.901 si riferiscono ai crediti dovuti dagli Enti mutualistici disciolti per gli anni 1978 - 1979 - 1982 - 1983, per il recupero dei quali è in corso il giudizio avanti la 1^ Sezione del Tribunale Civile di Roma; L. 25.331.100.429 si riferiscono a crediti afferenti agli anni 1986/1995, per il cui recupero l'Enpaf ha in corso azioni legali.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1^ del Titolo I:

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinari

L'ammontare delle quote per la gestione previdenza - L. 3.700.000 pro-capite, ridotte, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a L. 2.467.000 (33,33%), a L. 1.850.000 (50%), a L. 550.000 (85%) - è stato accertato in L. 119.680.279.412, ed è riferito a n. 57.803 iscritti come risulta dai ruoli di esazione.

Tuttavia di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 17.089.889.958 iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1996, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame, ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L. 116.500.000.000, un incremento di L. 3.180.279.412 e di L. 13.179.206.917, rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento è da riconnettere in particolare (34,5%) agli incrementi deliberati in data 20 ottobre 1995 dal Consiglio Nazionale dell'Ente in materia di quota annua a carico degli iscritti per la pensione base.

Cap.2 - Contributo una tantum previdenza 1996

Il capitolo interessa l'accertamento di L. 21.910.000.000 - interamente rimosse - del contributo "una tantum" di L. 700.000, deliberato dal Consiglio Nazionale dell'Ente in data 24 giugno 1995, al fine di ripianare il disavanzo economico della gestione previdenza determinatosi nell'esercizio finanziario 1994.

Cap. 3 - Contributi assistenza

L'ammontare delle quote per la gestione assistenza (Lire 50.000 pro-capite) dovute da n. 57.803 contribuenti è, come risulta dai ruoli di esazione, di L. 2.943.180.000.

Tuttavia, di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 315.239.000, iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1996, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo per l'anno 1996 ha fatto registrare, rispetto alla previsione finale di L. 2.810.000.000, un incremento di L. 133.180.000 e di L. 69.884.596, rispetto al precedente esercizio.

Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'art. 5 del D.L. 4.5.1977, n. 187 convertito con modificazioni nella Legge 11.07.1977, n. 395, stabilisce l'obbligo delle farmacie di versare all'Enpaf lo 0,90% dell'importo lordo del fatturato per medicinali forniti sulle prescrizioni delle UU.SS.LL.

Il gettito del contributo 0,90%, per l'esercizio in esame, è stato accertato in complessive L. 113.419.703.249, tenendo conto dei dati rilevati dalla corrispondenza e, in mancanza, della media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso del 1996 da ogni singola Azienda Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

A fronte di tale accertamento sono state rimosse nel corso dell'esercizio L. 96.713.908.021, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 1996 L. 16.705.795.228.

L'entrata complessiva a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva formulata in L. 110.000.000.000 sulla base degli indirizzi introdotti dalla legge finanziaria, ha un incremento di L. 3.419.703.249 e, con riguardo al consuntivo 1995, un incremento di L. 9.448.303.126.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

L'entrata per quote di valori di riscatto è stata accertata in L. 152.731.323.

Tale accertamento - che rispecchia la situazione rilevata al 31 dicembre 1996 attraverso l'elaborazione di tutte le posizioni individuali dei farmacisti che hanno scelto una delle forme di riscatto previste dal Regolamento - ha fatto registrare, rispetto alle previsioni definitive di L. 20.000.000, un incremento di L. 132.731.323 e, con riguardo al consuntivo 1995, un decremento di L. 85.497.020 originato quest'ultimo da una contrazione degli iscritti optanti per tali forme di riscatto.

Sempre in questo capitolo, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1995 in L. 4.488.008.477 sono diminuiti di L. 250.244.713 per riaccertamenti negativi scaturiti da rinunce effettuate esplicitamente dagli iscritti, nonché da decadenza dal diritto a proseguire nel pagamento dei riscatti nei tempi e modalità in atto.

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste -
Legge 11.12.1990, n. 379.

L'art. 5 della Legge n. 379/90 prevede la corresponsione a carico di ogni iscritto all'Enpaf di un contributo annuo che, da L. 18.000 per il 1993, è stato elevato a L. 40.000 con decreto del Ministero del Tesoro del 28 luglio 1993, a seguito della delibera adottata dal Consiglio Nazionale dell'Ente, che ha proposto il citato aumento al fine di assicurare l'equilibrio della gestione.

L'ammontare della quota dovuta da n. 57.803 iscritti è stato accertato in L. 2.354.212.000, di cui L. 2.102.063.200 riscosse nel corso dell'esercizio e L. 252.148.800 da riscuotere al 31 dicembre 1996.

Il gettito contributivo a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 2.248.000.000, ha un incremento di L. 106.212.000 e, con riguardo al consuntivo 1995, un incremento di L. 60.233.776 da riconnettere all'aumento del numero degli iscritti.

Cap. 7 bis - Contributi previdenza aggiuntiva

Il capitolo interessa soltanto la gestione dei residui, in quanto a far data al 1.1.1995 tale forma di contribuzione è stata abolita.

I residui attivi che, alla chiusura dell'esercizio 1995, ammontavano a L. 163.712.324, sono stati interamente riscossi.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3a

Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 8 - Contributo 0,15% - art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94 -
quale corrispettivo di prestazioni farmaceutiche

L'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 94 ha istituito a favore dell'Enpaf il contributo 0,15% per la collaborazione fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza perseguita dal Servizio Sanitario Nazionale. Tale contributo, calcolato sulla spesa sostenuta nel 1986 dal Servizio stesso per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta, al netto di ogni quota di partecipazione a carico degli utenti, è stato accertato in complessive L. 11.144.856.805.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio L. 6.430.200.899, mentre rimangono da riscuotere L. 4.714.655.906.

E' da evidenziare che il contributo 0,15%, ai sensi del citato articolo, deve essere versato dalle Aziende UU.SS.LL. con cadenza trimestrale entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio.

Sempre in questo capitolo, il residuo attivo al 1° gennaio 1996 ascende a L. 18.029.042.541. Poichè nel corso dell'anno tale credito è stato parzialmente riscosso (4.296.015.272), al 31 dicembre 1996 l'ammontare da esigere è di L.

13.716.461.323; per il recupero del credito l'Enpaf ha in corso azioni legali.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8a

Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. 10/16 Ter, sono state complessivamente accertate in L. 17.632.228.537, con una variazione in più di L. 729.228.537, rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 16.903.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse nell'esercizio L. 15.849.555.099, mentre rimangono da riscuotere L. 1.782.673.438.

Quest'ultima somma riguarda principalmente, per Lire 1.644.823.046 affitti di immobili, e per L. 121.627.823 interessi attivi su depositi e c/c.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1995 in L. 4.418.188.442, diminuiti di L. 15.095.118 per accertamenti negativi (interessi su mutui e riscatti), sono stati riscossi per L. 1.118.330.867 e rimangono da esigere per L. 3.284.762.457. Quest'ultimo credito si riferisce, in massima parte, a canoni di fitti per i quali l'Enpaf ha in corso azioni legali di recupero.

Si sottoelencano le entrate accertate per i singoli capitoli costituenti la Cat. 8a del Titolo III: